

Le Equipes Notre Dame in Francia

Nicole e Bruno Coevoet

Responsabili della Super Regione Francia Lussemburgo Svizzera

Nocera Umbra, Agosto 2014

(X corrisponde a una immagine della presentazione)

Buongiorno, siamo molto contenti di essere qui con voi nella vostra Sessione estiva. Noi siamo felici di venire a parlarvi di come sono le Equipe Notre Dame in Francia nel 2014. Vi ringraziamo di averci invitati a venire a visitarvi e incontrarvi. E' il Vangelo dell'Annuncio X che ci porta lo Spirito nel rispondere al vostro invito. Siamo pieni della gioia di Maria e di Elisabetta, contente di ritrovarsi per condividere la loro felicità, la nostra felicità reciproca per quanto viviamo ciascuno nel nostro paese in seno al nostro movimento.

Ci scusiamo di parlare in francese, ma entrambi abbiamo avuto dei professori di lingue un po' scarsi e in più noi due non abbiamo mai imparato l'italiano! Eppure noi siamo appassionati moltissimo dell'Italia e dei suoi artisti.

Ci presentiamo: siamo Nicole e Bruno Coevoet, di 66 e 64 anni.

Siamo in pensione dopo aver esercitato per Nicole l'attività di madre di famiglia (animatrice di armonia familiare!) e di psicomotricità a scuola, e per Bruno la professione di medico nefrologo in ospedale. Abbiamo 4 figli e 8 nipotini. Abitiamo a 150 km a nord di Parigi, a San Quintino tra Amiens e Reims, X nel cuore della regione delle cattedrali gotiche e anche nel cuore di una regione profondamente toccata dalla guerra del 14-18.

Da 4 anni siamo membri dell'Equipe Responsabile della Super Regione Francia Lussemburgo Svizzera. X Siamo stati in particolare incaricati dei temi e dei progetti. Quest'anno 2013-2014, dopo Rémi e Françoise Gaussel, siamo responsabili ad interim della nostra super regione, in attesa di passare a Antoine e Thérèse Leclerc che non hanno potuto assumersi la responsabilità del movimento, in quanto Antoine è stato ordinato diacono e in questo ultimo anno è stato impegnato nella preparazione al diaconato.

Venire qui per noi significa un po' concludere quest'anno un po' particolare.

In seno al movimento, abbiamo svolto i servizi di Responsabili di Settore e di Regione. Nel 2006 abbiamo coordinato a Lourdes, al Ressemblement internazionale, la presentazione della vita di Padre Caffarel, nostro fondatore, per il decimo anniversario della sua morte. Di quella responsabilità rimane in noi l'importanza che l'orazione ha avuto per Padre Caffarel. Comprendiamo per quale motivo ne ha fatto uno dei punti concreti di impegno! In seguito abbiamo coordinato l'equipe satellite internazionale che ha scritto il libro «Padre Caffarel, profeta del matrimonio», che forse conoscete anche voi. Dovrebbe essere stato tradotto in molte lingue dalle varie Super Regioni. X

Presentarvi le END in Francia vuol dire soprattutto mostrarvi quello che noi viviamo più che quello che noi facciamo, è un invito a condividere quello che sentiamo, ciò che ci anima, quanto ci pone anche interrogativi sull'evoluzione del movimento. Movimento è

una nozione di fisica che dice che niente è fermo, niente è fissato e che le situazioni evolvono, si trasformano, senza perdere la direzione che ha dato impulso al movimento.

Le Equipe Notre Dame in Francia: innanzitutto qualche dato

Tra il 2007 e il 2009 il numero di equipier oscillava attorno ai 20500. **X** In seguito a uno sforzo di comunicazione intrapreso da Rémi e Françoise Gausse, nostri predecessori, siamo aumentati di almeno 1000 equipier fino a diventare circa 21500 – 22000. Il movimento delle END in Francia è un «grande movimento» della pastorale familiare francese, riconosciuto e con la particolarità che i suoi effettivi non diminuiscono, al contrario di certi altri movimenti anziani. Risponde a una aspettativa delle giovani coppie che desiderano ancorare il loro amore nella fede. Il numero di equipe **X** è aumentato in parallelo, con una proporzione magari inferiore, ma queste si sono avvantaggiate di un numero maggiore di equipier per equipe. In confronto al 2008 il saldo di equipe nuove rispetto a quelle che si sono dissolte è positivo, salvo che per il 2013 per il quale c'è ancora un ritardo nella raccolta dei dati. Di fronte alla situazione di un clero che invecchia per il diminuire delle vocazioni in questi ultimi vent'anni, si sarebbe potuto pensare che il numero dei consiglieri spirituali sarebbe diminuito. **X** E invece non è successo, anzi i consiglieri sono aumentati! Noi pensiamo che, di fronte alla crisi del matrimonio, al divorzio che tocca tutte le fasce sociali, i preti abbiano l'ardire di aiutare le coppie a consolidarsi. Gli equipier Notre Dame hanno anche il coraggio di impegnarsi nelle parrocchie, di partecipare alla vita della Chiesa; può darsi che i preti li vogliano aiutare in questo cammino. Ci sembra altrettanto probabile che un buon numero di preti si trovino bene all'interno della loro equipe.

In Francia un piccolo numero di equipe, circa trenta, sono accompagnate da religiosi non ordinati, religiose o diaconi. Non ce n'è nessuna, per quanto ne sappiamo, accompagnata da laici formati all'accompagnamento spirituale.

Qual è l'età degli equipier in Francia? **X** Il Movimento, con riguardo alla pratica religiosa, può essere considerato come giovane perché il 50% degli equipier ha meno di 50 anni e il 40% ha meno di 45 anni. Noi abbiamo anche una proporzione non trascurabile di equipier di una certa età. Circa il 9% ha più di 75 anni. Si tratta della nostra eredità di un movimento anziano. Ma vogliamo rassicurarvi, è una bella eredità; riceviamo regolarmente lettere da questi vecchi equipier che esprimono il loro ringraziamento al movimento, la loro riconoscenza; si tratta di un incoraggiamento prezioso ai responsabili nei giorni più difficili!

La quantità di equipier giovani spiega invece la riduzione in proporzione delle equipe con più di 10 anni. **X** I nuovi equipier entrano in proporzione uguale in una equipe già costituita o in una nuova. **X** Le vedove e i vedovi, che pure sono numerosi **X** (circa 500), testimoniano pure un grande attaccamento alle equipe e in ogni caso la fedeltà ai loro consorti restando in equipe.

Le Equipe Notre Dame sono anche una organizzazione e dei luoghi

Il numero di equipe in Francia è più di 2250, ripartite in 140 settori, 20 regioni e 4 province. **X** I settori sono organizzati in equipe con le coppie di collegamento, le coppie informatrici, senza dubbio come in Italia. Le 20 coppie regionali coordinano in media da 4 a 6 settori. Le provinciali coordinano da 5 a 7 regioni.

Le 4 coppie provinciali **X** costituiscono insieme alla coppia responsabile e alla coppia «ricerca e riflessione» l'Equipe Responsabile Francia Lussemburgo Svizzera «verticale» e si riuniscono una fine settimana al mese, avendo un ruolo di animazione. L'Equipe

Responsabile Francia Lussemburgo Svizzera ha anche una dimensione «orizzontale» per le questioni materiali insieme ad altre 3 coppie (finanze, comunicazione, gestione della nostra casa di accoglienza spirituale). X

Ci riuniamo presso i locali della END a Parigi in rue de la Glacière. X Due piani dell'edificio sono occupati dalla Francia e un piano dall'Equipe Responsabile Internazionale ERI. Negli uffici alcuni divani letto ci permettono di pernottare, e condividiamo i pasti preparati gli uni per gli altri. Si vive una vera vita di fraternità attorno alla tavola o nelle serate, tra una sessione di lavoro e l'altra. X Non ci tratteniamo neppure dal vivere attività di distrazione: un concerto di Natale, una rappresentazione teatrale in una parrocchia, una camminata lungo la Senna! X Per noi, vivere una vita in fraternità significa conoscersi meglio, apprezzarsi di più, condividere di più.

Presso la «Glacière» (nome che deriva da quello di un quartiere dove in profondi cunicoli veniva conservato il ghiaccio) c'è una segreteria con 5 persone stipendiate che opera sotto la direzione di Pascal Bonini. X Pascal è la memoria del movimento, nel quale entrò 31 anni fa. E' assistito da 4 persone (contabile e segretarie). Tutto questo personale è estremamente motivato, le equipe sono il loro movimento! E' alla Glacière (dove si gode di un ottimo riscaldamento in inverno!) che si elaborano i temi, i libretti per le sessioni e i rassemblement, la Lettera. E' da qui che vengono inviati i pacchi e i documenti per gli equipier. Alcuni equipier vi passano per aiutare, per cercare un tema di studio; è qui che viene gestito l'archivio delle END. Abbiamo la fortuna di avere dei bei locali speciali. X Una cappella ci permette di pregare e di celebrare l'Eucaristia dei nostri weekend. X In questa cappella abbiamo accolto quest'anno le reliquie di una coppia francese che è stata beatificata, Louis e Zélie Martin, genitori di Santa Teresa del Bambin Gesù (voi avete la vostra coppia beatificata Beltrame Quattrocchi, noi abbiamo la nostra!). La presenza del Santissimo Sacramento nel cuore dei nostri uffici ci aiuta a percorrere la nostra missione nella preghiera.

Questa segreteria è sostenuta finanziariamente grazie a donazioni al movimento, donazioni fatte dal 60% delle coppie.

Le END in Francia hanno anche un'altra sede: Massabielle. X Nel 1996 le equipe hanno acquisito una casa per ritiri spirituali e per sessioni da usare per le attività del movimento. Questo centro si trova a 30 km da Parigi in un luogo verdeggiante sopra una altura. Da là si può vedere la Torre Eiffel! Vi si trovano 45 camere. Chiamata la casa delle coppie, Massabielle è il luogo delle sessioni di formazione del movimento, dei ritiri organizzati dalle equipe. X Inoltre è un luogo di preghiera e la giovane diocesi di Pontoise vi ha stabilito il suo centro spirituale diocesano. Con la diocesi viviamo una «alleanza» che si concretizza attraverso una animazione comune della vita spirituale e delle proposte comuni (veglia di capodanno, festa di San Valentino, sessioni comuni, ecc.). Massabielle può vivere grazie ad equipier benevoli che vengono regolarmente a mantenere la casa quando la coppia direttrice (che pure fa parte delle equipe) è assente. Massabielle è una bella esperienza, ma non facile da vivere giorno per giorno per i responsabili perché senza sosta occorre far funzionare la casa per mantenerla in equilibrio finanziario.

Le equipe Notre Dame in Francia sono anche sessioni e rassemblement.

Al di là di ciò che viene vissuto da ogni settore, giornate di settore, festa dell'8 dicembre, equipe miste, ogni anno è costellato di numerosi rassemblement (in Italia direste giornate o sessioni) da 8 a 24 ore, che impegnano gli equipier.

- All'inizio di ogni anno, in ottobre o novembre, un rassemblement di tutte le coppie in servizio di responsabili (a cominciare dai responsabili d'equipe). X Queste riunioni hanno luogo alternativamente in settore, in regione, in provincia e ogni 6 anni in forma nazionale. In provincia si tratta di riunire da 500 a 1000 persone. A livello di Francia Lussemburgo Svizzera ci sono 3000 equipier in servizio di responsabili. Nonostante siano pesanti da organizzare, soprattutto quando passano le 200 persone, queste riunioni danno uno slancio iniziale molto positivo all'anno, donano una forte unità al movimento. Mettono sulla giusta strada gli equipier nell'assumersi la responsabilità.

- In ottobre si tiene la riunione dei responsabili di settore. X Sono 36 ore di preghiera, d'istruzione, di legami, di scambio e di sostegno reciproco. Si riuniscono circa i tre quarti dei responsabili di settore (circa 300 persone) e ci si trova sempre nella periferia di Parigi. Questo rassemblement ha un taglio formativo sugli orientamenti per l'anno, sempre con interventi di qualità.

- In marzo si tiene a Massabielle la sessione, che in Francia chiamiamo «collège», dei responsabili di regione, in un fine settimana di due giorni in cui si svolgono anche le assemblee formali dell'associazione, durante il quale soprattutto riflettiamo insieme su argomenti diversi, su come far evolvere il movimento. X E' stato in questo modo che negli ultimi anni si è iniziato, partendo dalle riflessioni del college, un nuovo percorso di pilotaggio per i nuovi equipier X, una nuova campagna di comunicazione, una riflessione su come prendersi meglio cura degli equipier anziani, delle vedove e dei vedovi, che si sentono isolati nel movimento. Questo college è per noi una riunione fondamentale, permette, come indica il suo nome, una collegialità negli orientamenti e nelle decisioni sulla vita del movimento.

- Un altro momento importante è il fine settimana di Pentecoste a Massabielle, dove tutte le nuove coppie responsabili di settore vengono a imparare le loro nuove funzioni. X Si tratta di una bella sessione di formazione, di scoperta, di preghiera. Noi vi sviluppiamo una pedagogia inventiva nel divertimento e nella gioia, spesso con sketch e disegni! X Quest'anno tutta l'equipe responsabile si è presentata in abiti da lavoro con una cassetta degli attrezzi nella quale si trovava la «cassetta degli attrezzi del responsabile di settore», cioè il libretto vademecum del responsabile di settore. X

Queste coppie che iniziano un servizio di responsabili di 3 o 4 anni si prendono il tempo di pregare, di riflettere sulla loro missione di servizio e sulla maniera di portarla avanti.

- Organizziamo anche due sessioni di formazione dei consiglieri spirituali ogni anno, ciascuna con più di 40 preti.

Infine le Equipe Notre Dame in Francia sono anche presenti alle Antille X, e con equipe francofone isolate siamo a Londra e perfino a Tokio!

Le Equipe Notre Dame in Francia sono una storia, una bella storia. Noi ci sentiamo riconoscenti di essere il paese fondatore del movimento. Siamo eredi di un passato creativo.

Vediamo di scorrerne velocemente i momenti salienti. Nel 1939 è iniziata la storia del movimento attorno a Padre Caffarel. Poi c'è stata la stesura della carta nel 1947, X poi l'espansione del movimento negli altri paesi europei, in Italia, in America del Sud, poi

dappertutto nel mondo. Noi ci sentiamo eredi di questa storia e depositari del carisma delle END. In particolare, ci rendiamo conto di quanto padre Caffarel abbia contribuito a far evolvere il pensiero della Chiesa sul matrimonio negli anni del Concilio. X Siamo convinti che le END debbano oggi continuare ad essere a supporto di un pensiero teologico sul matrimonio che va sempre riattualizzato, e debbano essere d'aiuto a facilitarne l'espressione e lo sviluppo. In questo senso, da due anni le END in Francia hanno partecipato finanziariamente a una borsa di studio sulla teologia del dono nella coppia come indicato da Papa Giovanni Paolo II offerta ad un universitario laico della facoltà cattolica di Lione.

In un cammino di apertura verso la società e la nostra Chiesa abbiamo un progetto di proporre dei cammini di formazione strutturata, aperti a responsabili di vari movimenti ecclesiali, sull'alterità, sulla teologia del corpo, sul ruolo della famiglia. Abbiamo il desiderio di proporli ad altri movimenti ecclesiali in un tentativo di complementarità dei reciproci carismi.

Voi sicuramente non ignorate che nel 2013 in Francia abbiamo vissuto mesi difficili sulla questione del «matrimonio per tutti», aperto alle persone dello stesso sesso. X Nella nostra Chiesa di Francia questo ha portato a un vero terremoto, che ha messo a nudo molto dolore nelle famiglie toccate dall'omosessualità, ma anche molta radicalità e intransigenza legati a timori e paure. Questo ha creato delle tensioni in alcune equipe. In occasione di questi dibattiti abbiamo anche percepito quanto noi non abbiamo lavorato a sufficienza sulla questione dell'antropologia cristiana del matrimonio, quanto le nostre nozioni sulla teologia del sacramento del matrimonio siano povere. Abbiamo anche in progetto un tema di studio sul sacramento del matrimonio a partire da un libro che sta per essere pubblicato da padre Beitia, consigliere spirituale della nostra equipe responsabile.

Siamo convinti che senza formazione non saremo in grado di avere né un dibattito né un dialogo. Padre Caffarel era molto esigente sul livello di formazione degli equipier. In Francia, nei nostri incontri c'è una tradizione di formazione degli equipier in servizio. Noi l'abbiamo sempre apprezzata.

Le Equipe Notre Dame sono anche comunicazione

Se vogliamo attirare delle coppie a entrare nel movimento, al giorno d'oggi è necessario diventare dei buoni comunicatori. Si tratta di un mestiere vero e proprio. Già da quattro anni è stata ripensata la campagna di comunicazione destinata alle parrocchie e alle coppie che potrebbero essere interessate al movimento. Si tratta di quella che noi chiamiamo la campagna "cocotte", ossia zuppiera. X Con uno stile semplificato, con questa zuppiera arancione interpelliamo coloro che la guardano con la frase «una zuppa potrebbe cambiare la vostra vita di coppia». In Italia voi dite «Un piatto di spaghetti potrebbe cambiare la vostra vita di coppia». Con questo slogan parliamo della riunione d'equipe. Si declina inoltre con altre quattro immagini che attirano sui punti concreti di impegno: il dovere di sedersi, la preghiera, il ritiro, l'ascolto della parola. X Questo piccolo pieghevole è stato distribuito anche durante alcuni picnic di scoperta delle END aperti a coppie che volevano capire di più del movimento. X Questa campagna ha deliberatamente voltato la schiena alla rappresentazione tradizionale di una coppia che si tiene per mano che era mostrata sui vecchi volantini delle equipe, e ha avuto notevole successo. Ha ringiovanito l'immagine del movimento e ha invogliato molte giovani coppie a entrare nelle equipe.

In Francia abbiamo un sito internet che è stato a sua volta molto ringiovanito nello stesso tempo della campagna di comunicazione X. Sul sito esiste uno spazio intranet per gli equipier con dei sotto-siti di settore. La frequentazione di questi sotto-siti è alquanto limitata. Lo spazio di preghiera del sito nazionale è molto aperto e disponibile. Le END in Francia hanno anche una pagina di Facebook dove ogni settimana viene pubblicato un pensiero diverso. X

Infine, nel quadro di questa revisione della comunicazione, sotto il logo delle equipe da tre anni appare la frase «Vivete la vostra coppia nella fede» per ricordare il cammino degli equipier. X

La comunicazione destinata agli equipier passa per due canali, la newsletter e la Lettera. La newsletter è un messaggio email di una paginetta inviato ogni due mesi, con qualche informazione sulla vita del movimento, qualche spunto di indirizzo su questioni di attualità, qualche stimolo per i punti concreti di impegno. Ci risulta che venga letta dal 75% degli iscritti, e che gli stimoli sui Punti Concreti di Impegno e per il dovere di sedersi siano molto apprezzati dagli equipier. Questa newsletter risulta un buon mezzo di informazione, molto più rapido della Lettera.

La Lettera END è la nostra pubblicazione ufficiale X che esce in 5 numeri ogni anno. La tiratura è di 13500 copie. Si tratta di uno strumento di riflessione e di formazione più che di informazione. La riflessione fatta sulla comunicazione in questi 5 anni ci ha portato a riformare completamente la lettera con un disegno grafico ed editoriale ben definiti. A livello grafico, la lettera si è ringiovanita e ha perduto il suo carattere un po' datato. A livello di contenuti, gli articoli sono corti, limitati nel numero dei caratteri, tutti con lo stesso stile. Vengono accompagnati da immagini moderne. X

Il contenuto è il risultato di una politica editoriale ben precisa. Con due anni di anticipo scegliamo un orientamento per l'intero anno che guida la Lettera e tutti i rassemblement. Per esempio l'anno scorso era «La Chiesa in cammino», quest'anno «Segni dei tempi, Dio ci attende». Poi scegliamo 5 modi di declinare l'orientamento dell'anno per i 5 numeri della Lettera. X Ogni numero è orientato a un soggetto. Questo modo di fare permette una bella unità e una bella progressione nella Lettera. La Lettera serve anche a completare il tema dell'anno, che viene sempre costruito attorno all'orientamento deciso per quell'anno. Inoltre le testimonianze incluse in ciascuna Lettera sono scelte per inserirsi nel soggetto specifico.

Le Equipe Notre Dame sono anche temi di studio, cioè i libretti che servono di supporto agli scambi durante le riunioni. Ogni anno proponiamo molteplici temi adeguati alla Francia, che spesso sono diffusi anche negli altri paesi francofoni e a volte vengono pure tradotti in altre lingue. X Pubblichiamo anche, dopo una rilettura e illustrazione, alcuni temi proposti dall'Equipe Responsable Internazionale.

Quest'anno abbiamo pubblicato il tema sui Segni dei Tempi che corrisponde all'orientamento scelto per l'anno.

L'equipe di servizio sui temi di studio pubblica ogni anno a maggio una guida dei temi che viene allegata alla Lettera. X In questa guida si trovano elencati tutti i temi con un commento sintetico preparato da equipier su ciascuno di essi. Questa guida permette ad ogni equipe di scegliere, nel corso della riunione di bilancio, un tema per l'anno seguente.

Proponiamo tra l'altro alcuni temi specifici per i giovani equipier in un cammino di formazione, dei temi relativi al movimento (sulla riunione di equipe, sui punti concreti

di impegno), dei temi sulle sacre scritture (i Vangeli, gli Atti degli Apostoli, e quest'anno i Salmi), dei temi pensati appositamente per gli equipier più anziani. Sempre più di frequente alcune equipe prendono come tema un libro e a partire da questo libro elaborano una percorso per le riunioni. Quest'anno abbiamo pubblicato una guida per le riunioni basata su un libro sulla morale scritto da un equipier. X Ci sono una dozzina di guide proposte; per esempio sulle encicliche, sui peccati capitali (che è un best seller tra questi libri sui temi di studio), ecc. L'anno prossimo uscirà una guida per le riunioni basata sulla Gioia del Vangelo di Papa Francesco.

In seguito a un orientamento annuale del 2012-2013 sulle crisi (La speranza al centro delle crisi), abbiamo cominciato una piccola collezione di temi corti per da 1 a 3 riunioni destinati a quando ci sono momenti di prova e difficoltà in equipe X (abbiamo pubblicato un tema sulla morte di un equipier e un altro su una malattia grave nella coppia partendo da alcune testimonianze). L'anno prossimo speriamo di poter pubblicare un tema breve sull'accompagnamento dei genitori anziani.

I nostri temi sono poi impaginati e completati da illustrazioni presso la Glaciere.

Le Equipe Notre Dame sono «in movimento».

Come abbiamo già detto, ogni anno in un fine settimana tutte le coppie responsabili di regione e l'equipe responsabile nazionale si scambiano su diversi argomenti che ci propongono quesiti: per esempio la comunicazione, il percorso di pilotaggio dei nuovi equipier. Quest'anno abbiamo riflettuto su una nuova dinamica di accompagnamento degli equipier anziani e dei vedovi e delle vedove. X Abbiamo creato uno statuto speciale per le equipe anziane per fare in modo che continuino ad essere informate della vita del movimento e del loro settore. Alcuni settori stanno iniziando un cammino di maggiore attenzione a queste equipe con l'introduzione di una coppia responsabile dell'accompagnamento delle equipe e degli equipier anziani.

A margine del movimento, negli ultimi 10 anni sono state create dalle equipe le cosiddette «Equipe Tandem». X Si tratta di una proposta destinata alle parrocchie per un percorso di riflessione di due anni per giovani coppie sposate o non sposate. Vengono accompagnate da una coppia di equipier. Alla fine di questo percorso, che tra l'altro li introduce alla fede, queste coppie ricevono la proposta di proseguire un percorso di vita in gruppo in seno a differenti movimenti, tra cui anche le Equipe Notre Dame.

Sempre a margine del movimento, le Equipe Notre Dame in Francia hanno fatto anche una proposta diretta ai divorziati risposati che cercano una unione stabile; X questa proposta chiamata «Reliance» è stata approvata tre anni fa dalla Conferenza Episcopale Francese. Consiste nel riunire da 3 a 4 coppie divorziate con un consigliere e una coppia sposata di equipier Notre Dame. Questa proposta utilizza la pedagogia delle equipe. Il primo anno propone un percorso di verità e di giustizia verso il primo consorte. Queste equipe Reliance sono ancora zoppicanti e balbuzienti, ci sono solo 6 equipe operative, quasi tutte nella regione di Lione.

Le Equipe Notre Dame in Francia sono anche delle questioni in sospeso...

In alcune delle nostre equipe siamo interpellati dalla presenza di coppie di divorziati risposati. O ancora dalla situazione di divorzio di una coppia di equipier, dei quali uno

resta comunque in equipe. Si tratta di situazioni difficili da gestire nel tentativo di restare comunque accoglienti. Ci hanno costretto a ripensare i testi della nostra campagna di comunicazione menzionando il fatto che il movimento si indirizza a coppie unite dal sacramento del matrimonio; usiamo specificatamente la parola sacramento in modo che non ci siano ambiguità. Nel corso di quest'anno abbiamo molto dibattuto in Equipe Responsabile questa questione. Come restare fedeli ai fondamentali del movimento e in particolare alla realizzazione delle grazie del sacramento del matrimonio mentre restiamo aperti a queste situazioni nuove, a questo desiderio di vita fraterna e spirituale vissuta in seno alle equipe? Come inoltre proporre una vita spirituale coniugale quando non si è nel sacramento del matrimonio? Noi non abbiamo la risposta e questa questione ci attanaglia. Speriamo che il sinodo possa aprire nuove piste di cammino.

Se ci permettete ancora un po' di tempo, vorremmo ora terminare la nostra presentazione delle equipe in Francia portandovi un messaggio più personale.

Ogni equipier è chiamato prima o poi a servire, **X** a svolgere una missione al servizio della sua equipe, del suo settore o a livelli diversi. Per noi, questa dimensione di servizio, qualunque esso sia, in seno all'equipe, al movimento, alla Chiesa, al mondo, è fondamentale per una vita cristiana. Si tratta dell'applicazione concreta del messaggio della lavanda dei piedi. Se il movimento delle Equipe è ciò che è, lo è grazie ad altri che hanno servito prima di noi. Vorremmo condividere con voi alcune attitudini personali che ci portano al servizio.

Servire è innanzitutto: desiderare Cristo dentro di noi

La missione è una disponibilità a lasciarsi inviare. «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» ci dice Cristo. Questa scelta di Cristo genera da parte nostra la capacità di testimoniare e di servire. La missione del servizio o della testimonianza non può acquisire una visibilità e una verità se non perché noi siamo abitati da questo desiderio di lasciare che Cristo viva dentro di noi.

Noi siamo stati colpiti da questa stessa attitudine radicale presente in Padre Caffarel; egli è abitato da questa certezza di un Cristo che vive in lui e che è la fonte di tutta la sua missione: quella di far vivere il Cristo nel cuore di ciascuno. Egli ci dice nuovamente quanto questa sia una condizione sine qua non.

«Se Cristo è vivente in voi, egli è in preghiera. Perché per Cristo, vivere è pregare. Unitevi a lui; prendete e appropriatevi della sua preghiera».

Questo ci introduce al secondo atteggiamento: se noi desideriamo il Cristo, noi siamo chiamati a pregarlo.

Secondo atteggiamento per servire: Pregare

In quanto Equipier Notre Dame, noi siamo invitati dai punti concreti di impegno a mantenere le nostre vite in una relazione personale con Cristo. Noi abbiamo anche la possibilità di vivere una spiritualità coniugale oltre che personale, una spiritualità che si può arricchire dell'altro. Noi non siamo soli né umanamente né spiritualmente.

Per noi è stato anche con una prima responsabilità di settore che abbiamo iniziato a pregare più regolarmente. Vi citiamo la conclusione di un bilancio di Responsabili: *«la preghiera; la preghiera, sempre la preghiera»*.

I tempi della preghiera coniugale, incontro a tre con Cristo, permette di riconoscere il nostro amore, la nostra responsabilità come provenienti da lui. Questi tempi di preghiera ci portano il desiderio di pace che è preambolo delle nostre discussioni e delle nostre riflessioni.

L'orazione ci aiuta a discernere meglio, a fare delle scelte, a lasciarci guidare per impegnarci nel servizio aiutati dalla preghiera coniugale e dallo Spirito. Attraverso il silenzio e l'orazione, Dio ci dona di andare oltre i nostri limiti nei passaggi più o meno difficili che incontriamo.

Terzo atteggiamento per servire: Farsi prossimo

La missione del servizio è qualcosa di profondamente umano, noi siamo chiamati ad amare innanzitutto umanamente questo mondo delle Equipe che Cristo ci ha affidato. Noi siamo chiamati ad amare il mondo nel quale viviamo, malgrado tutto. Amare significa cercare di essere con e presso ciascuno. Per noi il servizio di responsabili è innanzitutto prendersi cura di ciascuno, «piangete con quelli che piangono, gioite con quelli che sono nella gioia» ci dice san Paolo nella lettera ai romani. Noi aggiungeremmo: convertiamoci con quelli che si convertono, condividiamo con quelli che condividono. Viviamo la compassione con gli equipier che ci sono stati affidati.

Quarto atteggiamento: Servire è accettare la fragilità

Il servizio è anche disponibilità ad accettare le nostre fragilità, le nostre vulnerabilità oltre che quelle dell'altro. Con il servizio, noi siamo anzitutto disponibili a testimoniare la tenerezza di Cristo per tutto quello che è fragilità in noi o nell'altro. E' innanzitutto qui per aiutarci a salvarci, a salvarli. Il servizio non consiste né nel potere di agire, né nell'ottenere risultati. Il risultato del nostro agire nel nome di Cristo non ci appartiene. Servire è anzitutto essere a fianco degli uomini con il riguardo d'amore di Cristo; servire non ha per oggetto il cambiare l'altro.

Quinto atteggiamento: Servire è donare gratuitamente

Dal servizio procede il dono gratuito, il dono che non si aspetta la reciprocità, né un dono in ritorno, né la riconoscenza o un grazie. Cristo non ha posto nessuna condizione per salvarci.

E' attraverso questo dono gratuito e un certo abbandono che ciascuno permette agli altri di crescere. Se diventiamo capaci di donare gratuitamente senza aspettarci niente in cambio ad immagine di Cristo, anche altri diventeranno capaci di donare gratuitamente; altri ci hanno preceduto con questo stesso atteggiamento, si tratta di una bella eredità all'interno del movimento.

Donare gratuitamente è farsi umili alla maniera di Cristo che ci dice, in Giovanni 14 nel discorso prima della cena, una frase sorprendente «*Amen, amen, io vi dico: colui che crede in me compirà le stesse mie opere*». E aggiunge «*e ne compirà di più grandi quando sarò tornato al Padre*». Cristo ci dice che altri (siamo forse noi?) possono compiere opere più grandi delle sue se crediamo in lui? Con l'umiltà di Cristo, noi siamo qui perché altri facciano meglio di noi!

Infine il sesto atteggiamento: Servire è essere fedeli

Il servizio implica di ridire ogni giorno un sì a Cristo. Per la coppia questo sì è anche la riconferma del sì del nostro matrimonio e la base della nostra fedeltà e della nostra fecondità. E' evidente per la nostra missione coniugale, e lo è anche nel nostro servizio vissuto in coppia.

Noi, dopo alcuni servizi educativi svolti in varie forme, siamo stati chiamati a differenti responsabilità a livello di Equipe. E anche se talvolta siamo stati incerti delle nostre scelte, anche se alcuni giorni ci è sembrato pesante, tutto questo ci è stato restituito dalla gioia di testimoniare che la fedeltà a questo Amore che noi viviamo, che viene da Cristo, rende la nostra coppia feconda e che questo sacramento che ci è stato donato è ogni giorno sorgente di nuovo amore.

Noi speriamo di avervi fatto scoprire almeno un poco il movimento delle Equipe Notre Dame in Francia. Siamo convinti che in Italia voi condividiate le stesse ricchezze di un movimento che porta molta fraternità e gioia, permettendo a ciascuna delle nostre coppie di crescere nella fedeltà e nell'amore l'uno nell'altro e in Cristo.

Vorremmo terminare proponendovi di rendere grazie recitando il Magnificat.